



# Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

COPIA

DELIBERAZIONE N. 1 del 28-01-2016

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA

di 1<sup>a</sup> CONVOCAZIONE

seduta

Pubblica

**OGGETTO: Comunicazione in merito all'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione.**

L'anno **Duemilasedici**, addì **Ventotto**, del mese di **Gennaio**, alle ore **19:30**, nella Sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge e dal regolamento comunale, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
TARDANI ROBERTO CASTELLINI MASSIMO UGOLINI MICHELE BRESCIANI FIORENZO GIACOMELLI LAURA ORLINI ELENA SCARPELLA FERRUCCIO FERRARINI NICOLA SIMONETTI CHRISTIAN VITELLO MICHELE SIMBENI FLAVIO LOCANTORE ANDREA RAZZI SILVIA CARASSAI DANIELA MAGAZZA ROSSELLA	LEONARDI VALENTINO PERINI PAOLA
Presenti: <b>15</b>	Assenti <b>2</b>

Assiste all'adunanza il Segretario Generale MARINATO MARINA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti anche gli Assessori comunali: Bianchi Nicola, Zilioli Monica, Magagnotti Michela, Vanaria Roberto e Papa Oscar.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Consigliere FERRARINI NICOLA, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



# Città di LONATO del GARDA

*Provincia di Brescia*

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 1 del 28-01-2016**

**OGGETTO: Comunicazione in merito all'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione.**

---

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO** che:

- con la L. 6 novembre 2012, n. 190, il legislatore ha emanato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione
- l'articolo 7 di tale norma impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
  - ◆ entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, della L. 190/2012)
  - ◆ entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione
  - ◆ verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
  - ◆ propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione
  - ◆ d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione
  - ◆ entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione con i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo
  - ◆ nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività.

- il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato inoltre che tale scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
  - ◆ non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna
  - ◆ non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari
  - ◆ abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato altresì l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto, in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari: il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione, affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace
- il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, della L. 190/2012)
- con deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione

#### **RICHIAMATI:**

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e sue modifiche ed integrazioni
- l'articolo 50, comma 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi

- l'articolo 97, comma, 4 lettera d), del T.U.E.L., in base al quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

## **COMUNICA**

che il Sindaco, con Decreto n. 1 dell'11 gennaio 2016, ha provveduto ad individuare il Segretario Generale, dott.ssa Marina Marinato, iscritta all'Albo della Regione Lombardia - Ministero dell'Interno, quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione del comune di Lonato del Garda, a far data dal'11/01/2016 e sino alla scadenza del mandato elettorale.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

## **PRENDE ATTO**



# Città di LONATO del GARDA

*Provincia di Brescia*

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
FERRARINI NICOLA

IL SEGRETARIO GENERALE  
MARINATO MARINA

Su attestazione del messo comunale incaricato della pubblicazione, si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata in data odierna esclusivamente all'albo pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del T.U. n. 267/00. (N.R.P. 128 )

Lonato del Garda, lì 5 febbraio 2016

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
Michele Spazzini

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lonato del Garda, lì 5 febbraio 2016

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
(Michele Spazzini)